

	Medicina Nucleare	rev. 2 del 09/04/2016
	Istruzioni pratiche per trattamento ipertiroidismo	Pag. 1 di 1

ISTRUZIONI PRATICHE PER TRATTEMENTO IPERTIROIDISMO

Gent. Paziente,

la terapia per ipertiroidismo viene eseguita solo dopo aver effettuato una visita con il medico nucleare e aver effettuato una scintigrafia tiroidea per verifica dell'area captante.

Il giorno della terapia vi verrà chiesto di presentarsi in medicina nucleare con un'unica impegnativa con riportate le seguenti voci:

- *Terapia ipertiroidismi fino a 370 MBq*
- *Terapia ipertiroidismi per ogni 370 MBq e successivi*

Si chiede di arrivare a digiuno da almeno 6 ore e riferire prima del trattamento di eventuale presenza di nausea.

Le si chiede di portare un thermos con del tè caldo al limone da consumarsi solo dopo l'assunzione della pastiglia; in alternativa il tè può essere procurato ai distributori automatici dell'ospedale.

I farmaci tirostatici vanno sospesi una settimana prima del trattamento.

Dopo l'acquisizione della pastiglia, si consiglia di restare a digiuno per almeno 3 ulteriori ore (comprehensive del tempo che il paziente permane nel reparto). E' possibile, anzi consigliato, assumere acqua.

Il giorno della terapia verrà trattenuto nel servizio di medicina nucleare per circa 3 h.

Le verrà chiesto di ritornare al servizio di medicina nucleare per effettuare una scintigrafia di controllo il giorno successivo e in 4-5 giornate ad orari prestabiliti con un'ulteriore impegnativa (unica per entrambe le giornate) con riportato: *Scintigrafia tiroide*, in questi casi la permanenza nel reparto non sarà superiore a 30 min. Il secondo giorno non sarà necessario effettuare l'accettazione amministrativa e non sarà necessario il digiuno.

Le consigliamo di recarsi dal medico curante per avere entrambe le impegnative prima del trattamento in modo da ridurre l'eventuale dose data a terzi.

Le verrà chiesto per un periodo di circa 2-3 settimane di attenersi a rigorose prescrizioni radioprotezionistiche per salvaguardare la sicurezza delle persone che la circondano. In questo periodo sarà opportuno evitare di entrare in contatto con bambini e donne incinte.

Parimenti le verrà chiesto di astenersi dal lavoro per un periodo variabile (in funzione del tipo di lavoro e del contatto con gli altri) di circa 1-2 settimane.

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Redatto da: Fisica Sanitaria Dr.ssa Fabrizia Severi	Approvato da: responsabile Medicina Nucleare Dr. Matteo Salgarello
--	---